

ENTRATE TRIBUTARIE	Gestione di competenza
Anno 2008	€ 13.374.617,91
Anno 2009	€ 10.093.306,31
Anno 2010	€ 11.514.160,91

Nei suoi dati generali, tuttavia, il bilancio consuntivo dell'anno 2010 esprime delle risultanze contabili soddisfacenti che dimostrano la capacità gestionale dell'Autorità portuale, anche in un momento di indubbia difficoltà sia delle Pubbliche Amministrazioni che del settore portuale nel suo complesso.

In questo quadro di riferimento l'Autorità portuale è riuscita a rispondere a tutte le disposizioni di legge di recente emanazione, assicurando altresì il rispetto di tutti i tetti di contenimento della spesa previsti, e a garantire sul piano dell'attività, risposte adeguate alle domande della comunità portuale ravennate.

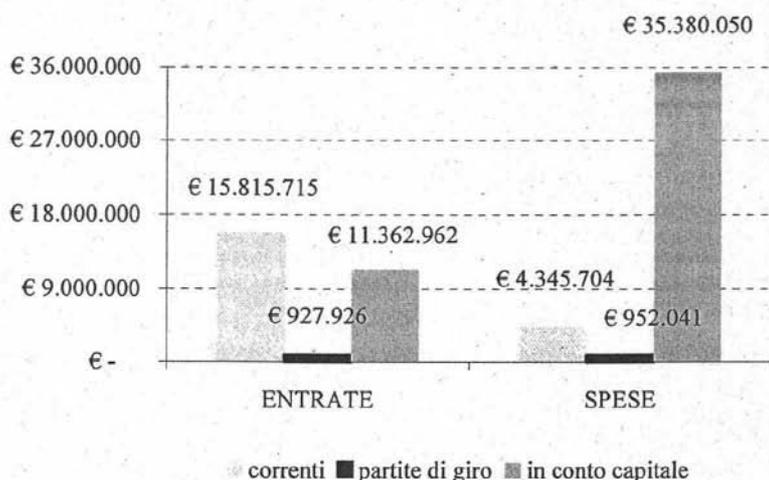
ANDAMENTO FINANZIARIO

Le fonti di finanziamento stanziare nel bilancio di previsione per il 2010, come già argomentato, non prevedevano contributi statali, in quanto, al momento della predisposizione del documento previsionale, non vi erano indicazioni circa nuovi finanziamenti da assegnare alle Autorità portuali.

Fondamentale pertanto è l'apporto delle entrate di parte corrente che attualmente sono l'unico mezzo di finanziamento dei lavori e delle manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale.

Nell'ambito del suesposto scenario di risorse, si riportano di seguito alcuni grafici che rappresentano l'incidenza dei vari titoli di entrata e di spesa sul bilancio dell'ente.



GESTIONE DI CASSA - ANNO 2010

In relazione ai grafici sopra riportati risulta evidente la discrepanza esistente tra la competenza e la cassa, in particolare delle spese. Il 2010 infatti registra:

- 4,3 milioni di euro per pagamenti riferiti a spese correnti;
- 35,4 milioni per uscite in conto capitale (di cui 35,2 per la realizzazione di opere portuali);
- 0,9 milioni di euro per "partite di giro".

INVESTIMENTI PER INTERVENTI

Consistenti sono stati gli investimenti strutturali posti a bilancio per l'esercizio 2010, per i quali una prima cospicua mole di interventi è stata realizzata, con risultati concreti, ed una seconda è in corso di appalto o di esecuzione.

Conclusosi il lungo iter per l'ottenimento della V.I.A., l'Autorità Portuale di Ravenna nel corso del 2010 è stata in grado di avviare le procedure per l'assegnazione dei lavori relativi agli interventi di sistemazione funzionale del canale Piombone in attuazione del Piano Regolatore Portuale e del risanamento della Pialassa del Piombone, con separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante la realizzazione di una arginatura in terra.

Il progetto complessivo comprende interventi per un valore di 32 milioni di euro, già interamente finanziati.

La procedura di gara, che ha portato all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione del 1° e del 2° lotto, si è definita lo scorso febbraio 2011.

Nel quadro delle azioni che l'Autorità Portuale sta compiendo per innalzare gli standard di sicurezza del porto di Ravenna si collocano i progetti sviluppati per equipaggiare alcuni varchi di accesso alle aree demaniali di un sistema di controllo degli accessi tramite tecnologia tipo "Telepass" e per realizzare un sistema per l'accesso dei marittimi da e per le aree demaniali durante

i periodi di sosta della nave in banchina, intendendo con il termine marittimi tutte le maestranze impegnate a bordo delle navi, pertanto con cittadinanza anche non comunitaria, al fine di rendere possibile la loro circolazione, nell'ambito della Normativa e dei controlli espletati dalla Polizia di Frontiera. Entrambi gli interventi sono stati affidati nel corso del 2010.

E' stato, inoltre, necessario intervenire sulla banchina cd. "ENEL", ai fini della realizzazione di una passerella pedonale lato canale, a causa dell'insussistenza delle condizioni minime per l'ormeggio che di fatto rendevano difficile l'operato in sicurezza da parte dei servizi tecnico-nautici per permettere nuovamente la fruibilità dell'accosto.

In linea con le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale si colloca l'intervento di rifacimento della protezione di sponda nel tratto fra l'attracco del traghetto e la confluenza del canale Candiano con il canale Baiona a Porto Corsini, finalizzato a migliorare l'operatività e la sicurezza strutturale della banchina, che contempla la realizzazione di un nuovo muro di sponda ed opere di rifacimento della viabilità stradale e sottostrutture, per una lunghezza pari a m. 201,15, l'approfondimento dei fondali antistanti la nuova opera a quota -11,50 m. s.l.m.m., compreso ripristini e consolidamenti.

L'opera, appaltata nel novembre 2010 a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica, si integra con una più ampia serie di lavori, parte dei quali in corso di realizzazione, finalizzati alla messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Porto Corsini nei confronti delle ingressioni marine, nonché al miglioramento della navigabilità del canale portuale.

Sono state affidate nel mese di aprile del passato anno, le opere finalizzate al completamento del dragaggio del tratto di canale portuale fra il cd. "Largo Trattaroli" e le cd. "Banchine San Vitale", alla quota prevista dal P.R.P. attualmente in vigore, compresi gli interventi di adeguamento delle esistenti strutture di banchina alla nuova normativa sismica.

Il progetto prevede, anche, una prima tranche di approfondimento dei fondali alla quota -11.50 m slmm.

Nel corso del passato esercizio finanziario l'Ente ha anche portato a compimento numerosi importanti interventi infrastrutturali per un valore complessivo di circa 92 milioni di euro.

Tra questi ricordiamo i lavori di realizzazione del nuovo ponte mobile sul canale Candiano, il quale, al termine delle prove di sollevamento delle due campate lunghe 45 mt e larghe 15, è stato aperto al transito di veicoli e pedoni il 30.06.2010.

Dal momento che la gestione e la manutenzione dell'opera, fino a quando il certificato di collaudo provvisorio assumerà carattere definitivo sono a carico dell'Autorità Portuale, è stato affidato il servizio per i primi sei mesi all'impresa che ha realizzato l'opera, procedendo poi per il 2011 ad espletare una procedura di gara in economia.

L'opera, fondamentale per la viabilità del porto e della città, realizza un tratto fondamentale della circonvallazione esterna di Ravenna con un generale miglioramento della viabilità e della fluidità del traffico cittadino.

Con la messa in funzione del nuovo ponte mobile, di fatto, si rende percorribile tutto l'anello della circonvallazione interna di Ravenna.

Si sono, altresì, conclusi i lavori di realizzazione della banchina e del pontile a Porto Corsini a servizio del terminal traghetti, che consentiranno di avere nel corso del 2011 un incremento significativo della stagione crocieristica ed un notevole sviluppo delle potenzialità turistiche ravennati, segnando a tutti gli effetti l'ingresso del porto di Ravenna nel panorama crocieristico internazionale.

Conclusi anche i lavori di approfondimento del canale Candiano a -11,50 mt. fino a Largo Trattaroli, opera che consente di attuare le previsioni del vigente P.R.P. lungo l'asta principale del porto e con la quale si aprono nuove prospettive commerciali e industriali per lo scalo ravennate.

I lavori di escavo, oltre a garantire l'ingresso in porto a navi di maggior pescaggio, confermano una scelta strategica e prioritaria anche ai fini della garanzia di un sempre più elevato livello di sicurezza della navigazione.

Sono terminate, poi, alcune opere destinate e precipuamente finalizzate ad elevare il grado di sicurezza dei e nei porti, contemplati ed in attuazione del "Piano di sicurezza integrato", quali:

- la realizzazione di un sistema integrato del controllo accessi del porto di Ravenna volto a dotare gli impianti portuali (Port facilities) operanti nell'area del porto di Ravenna di un nuovo sistema di controllo e gestione degli accessi alle diverse aree e banchine del porto che costituisca un efficace strumento al fine di elevare il livello di sicurezza del porto come previsto dal Codice ISPS;
- i lavori di completamento del perimetro dell'area portuale, finalizzato alla chiusura dell'area portuale soggetta a normative di carattere doganale, nazionali e comunitarie, tramite fornitura ed installazione di un sistema di recinzioni prefabbricate, cancelli carrabili e pedonali;
- la realizzazione di un sistema di videosorveglianza presso la sede della Direzione Marittima di Ravenna a Porto Corsini e dei relativi apprestamenti per il controllo e la gestione;
- la realizzazione di strutture di servizio e di un sistema di impiantistica integrata finalizzata alle opere di Security ed alla fruibilità più generale del terminal crociere presso la Darsena a Porto Corsini, dal punto di vista impiantistico.

Nell'ambito del rafforzamento e miglioramento delle dotazioni strutturali sono stati ultimati i lavori di sistemazione della banchina posta in sponda sinistra del canale Candiano fra lo stabilimento Bunge e la Centrale Enel e sono stati potenziati, per tipologia e dimensioni, i parabordi sulla banchina c.d. T.C.R. in quanto danneggiati e non più sufficienti ad espletare le loro funzioni con i dovuti margini di sicurezza a causa delle incrementate dimensioni delle navi rispetto a quando essi vennero progettati.

Sono state, inoltre, collocate, in prossimità del nuovo ponte mobile, n.4 briccole a fronte della necessità di garantire un margine di sicurezza al transito dei natanti, in condizioni di ponte aperto, che scongiuri urti dei natanti o di parti di essi con la struttura dell'impalcato metallico.

Infine, a servizio delle strutture di accosto del terminal crociere presso la Darsena a Porto Corsini, onde assicurare comunque l'accosto in sicurezza a navi da crociera che eccedono i 300 mt., e quindi di dimensioni maggiori rispetto allo sviluppo del pontile realizzato, è stata installata una boa d'ormeggio con le opportune caratteristiche.

Nel corso dell'anno trascorso è proseguito, poi, l'impegno congiunto tra Autorità Portuale e le Amministrazioni locali finalizzato alla realizzazione di interventi di interesse comune, connessi allo sviluppo dell'attività portuale nonché all'eventuale valorizzazione e riqualificazione della stessa.

Ciò si è concretizzato tramite la sottoscrizione di alcune convenzioni atte ad identificare gli specifici interventi da attuare in collaborazione ed a definirne le rispettive competenze.

A tal proposito ricordiamo:

- la convenzione quadro stipulata con il Comune di Ravenna per la realizzazione di interventi condivisi volti al miglioramento della viabilità;
- la convenzione conclusa con il Provveditorato Interregionale OO.PP. Emilia Romagna e Marche in virtù della quale l'Autorità Portuale intende avvalersi della collaborazione del Provveditorato e del suo supporto tecnico-amministrativo per l'assolvimento di particolari compiti connessi con la realizzazione di alcune opere.

**MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI
IN AMBITO PORTUALE**

L'Autorità Portuale di Ravenna ha finanziato con risorse proprie sia gli interventi di manutenzione ordinaria che quelli di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammonta a € 180.000,00, mentre per la manutenzione straordinaria la dotazione del relativo capitolo ammonta complessivamente a € 4.250.000,00.

Oltre alla realizzazione di una serie di interventi minori e di affidamenti di incarichi effettuati in economia, la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2010 ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto canale di Ravenna (2007-2011) – Quota anno 2010
- Servizio di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale di Ravenna (2004 - 2011) – Variante
- Gestione, manutenzione delle aree demaniali e delle parti comuni del Porto di Ravenna - Triennio 2008/2010 – Quota anno 2010 e variante
- Manutenzione fondali - Variante

INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE E IGIENE DEL LAVORO

Nel corso del 2010 l'attività di vigilanza e controllo, in riferimento alla sicurezza delle operazioni/servizi portuali, svolta nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'Autorità Portuale è stata regolarmente espletata nel rispetto dello specifico programma annuale.

A completamento dell'attività di vigilanza e controllo, sono stati effettuati interventi in relazione a specifici lavori sul demanio marittimo.

Regolare e costante è stata l'attività in attuazione degli impegni assunti all'interno dell'accordo con gli enti locali e le organizzazioni datoriali relativo all'individuazione ed all'adozione di regole mirate a contenere e ridurre le emissioni di polvere derivanti dalla movimentazione di merci polverulente.

Il Comitato Sicurezza ed Igiene del Lavoro ex art. 7 del d.lgs. 272/99 si è riunito proficuamente e con ampia partecipazione nel corso dell'anno.

Sono state svolte regolarmente le attività relative ai procedimenti attuativi di obblighi previsti dal d.lgs.272/99 (rilascio delle autorizzazioni alle attività di sabbiatura delle navi, rilascio delle prescrizioni alle attività di pitturazione a spruzzo delle navi) e dalla L.84/94 (concessioni demaniali ed imprese portuali).

Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna

E' stata data continuità attuativa al protocollo ed in previsione della scadenza ad inizio 2011 del protocollo, sono state avviate le consultazioni utili a reperire gli elementi e le indicazioni per il rinnovo triennale dello stesso.

Ambiente

Nell'ambito degli obblighi previsti dal d.lgs. 182/03 in materia di rifiuti prodotti dalle navi, si evidenzia la regolarità dei servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi espletati dai due concessionari.

Allo stesso modo, il servizio di pulizia degli specchi acquei è stato svolto con regolarità da parte della società concessionaria sia per gli interventi di natura ordinaria che per gli interventi straordinari.

Al fine di raggiungere i prefissati obiettivi strategici ed operativi relativamente ai diversi comparti ambientali, a fine 2009 sono state avviate le attività di progettazione e costruzione di un Sistema di Gestione Ambientale, applicato a tutte le attività/servizi svolti dalla stessa e certificabile secondo la norma internazionale ISO 14001:2004.

INTERVENTI DI SECURITY

- Redazione ed emissione del port facility security assessment del terminal crociere approvato dall'Autorità designata;
- Attuazione del "Piano integrato di security" attraverso il completamento delle recinzioni in ambito portuale e la realizzazione del sistema integrato di controllo accessi, incluse le attività di spostamento della centrale di controllo e del server database presso la sede dell'Autorità Portuale e l'avvio delle attività di raccolta dati per l'emissione dei badge.
- Rete telematica portuale: elaborazione di un nuovo protocollo di intesa con l'Agenzia delle Dogane e con la partecipazione dell'Associazione agenti marittimi raccomandatari e mediatori marittimi, Confindustria Ravenna e Associazione Doganalisti dell'Emilia-Romagna finalizzato alla realizzazione di un sistema info-telematico portuale;

ATTIVITA' DI SVILUPPO

□ Progetti Europei

Nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2007-2013, questa Autorità ha presentato - all'interno della prima call dei progetti strategici (dicembre 2008) la proposta progettuale denominata SafePort (il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali).

La peculiarità del progetto sta nella valenza della partnership proposta che si compone di tutti i porti dell'Area Programma (Autorità Portuali di Trieste, Venezia e Ravenna nonché Luka Koper ma anche Chioggia, Monfalcone e Porto Nogaro) e rappresenta il primo esempio di cooperazione tra porti ad uno spettro così ampio.

Nel corso del 2010 SafePort è stato definitivamente approvato.

SafePort si propone di affrontare, in modo sistemico, le problematiche derivanti dai rischi naturali e tecnologici nelle aree portuali favorendo e promuovendo una pianificazione congiunta per la prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico. In particolare si intende costruire ed implementare un quadro di conoscenze condivise del sistema dei porti dell'Alto Adriatico volto ad affrontare le seguenti problematiche:

- le emergenze e gli incidenti rilevanti in ambito portuale (rischio industriale);
- il contenimento dell'inquinamento atmosferico derivante dal compendio navale e logistico portuale (rischio ambientale);
- i rischi e gli effetti prodotti dallo sversamento in mare di merci pericolose o sostanze inquinanti;
- la carenza e la disomogeneità dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in ambito portuale;
- i rischi derivanti dalla movimentazione di merci pericolose nei porti.

SafePort ha una dotazione complessiva di 2.730.000 euro di cui 220.000 a favore di questa Autorità. Nella fase di negoziazione del contratto con l'Autorità di Gestione del Programma, tuttavia, sono emerse problematiche relative al tema degli aiuti di stato in relazione allo status giuridico di Luka Koper. Tale problematiche sono a tutt'oggi oggetto di contenzioso e non è escluso che il progetto, al momento in stand-by, non possa essere proseguito o debba essere ridimensionato.

Il progetto "ITS – Adriatic multi-port gateway", è stato presentato nel settembre 2010 nell'ambito del Multi Annual Work Programme 2007-2013 del Trans-European Transport Network - Azione Motorways of the Sea - e vede tra i partner i porti NAPA (incluso Rijeka con le funzioni di osservatore) con Venezia nel ruolo di capofila nonché il Ministero Italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Scopo del Progetto è quello di sviluppare un "port community system" nell'ambito dei porti adriatici capace di integrare attraverso internet tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di trasporto marittimo ed intermodale, in modo tale da poter consentire lo scambio di dati tra armatori, porti, capitanerie ed operatori dei diversi porti/interporti promuovendo al contempo il concetto di "single window" tanto auspicato a livello europeo al fine di ridurre i costi delle transazioni ed il tempo di rotazione delle navi.

Tale Progetto è stato oggetto di valutazione positiva da parte della Commissione nel gennaio 2011 e, dopo una fase di negoziazione relativa al contratto, è stato avviato a marzo 2011.

Il budget complessivo è di 2.885.000 euro (co-finanziati al 50%) di cui 480.000 a favore di questa Autorità. La durata prevista è di 30 mesi.

□ *Crociere*

L'avvio del nuovo terminal crociere di Porto Corsini è avvenuto nell'agosto 2010, con una tempistica assolutamente precisa quanto alla ultimazione del terminal, rallentata di poco dai tempi supplementari occorrenti all'escavo dei fondali.

L'escavo deve essere ancora completato per ciò che attiene il bacino di evoluzione e la darsena dell'attracco sud. L'Autorità Portuale sta sperando tutte le procedure per completare definitivamente i lavori entro i tempi previsti, per consentire al meglio lo svolgimento della stagione 2011.

Nel suo primo anno di vita, l'attività di gestione e di marketing della società concessionaria Ravenna Terminal Passeggeri (RTP), costituita da Royal Caribbean (24%), Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna (24%), Venezia Terminal Passeggeri (24%), Società Bassani di Venezia (24%) e Camera di Commercio di Ravenna (4%), si è avviata con un'intensificazione in termini di azioni promozionali ed incontri mirati, soprattutto attraverso la partecipazione alle principali rassegne del settore ed eventi organizzati dall'Associazione di Medcruise.

Come prevedeva il Piano Operativo Triennale 2010-2012 dell'Autorità Portuale, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 24 del 12 novembre 2009, il 16 dicembre 2009 è stato firmato un "Accordo tra l'Autorità portuale e Ravenna Terminal Passeggeri" con il quale le parti si impegnavano a realizzare per il 2010 una serie di azioni di "sviluppo" specificamente finalizzate all'incremento della attività crocieristica del porto di Ravenna.

Sulla base delle prenotazioni, le prospettive per il 2011 sono molto superiori a quanto previsto dagli obiettivi iniziali, consentendo di rappresentare l'effettivo ingresso del nuovo terminal passeggeri di Ravenna nello scenario del turismo crocieristico.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

L'attività promozionale nell'anno 2010 si è espletata attraverso l'organizzazione, la partecipazione attiva ed il supporto di una serie di iniziative finalizzate a promuovere il porto di Ravenna sia nei confronti della realtà locale che verso l'esterno.

Dando continuità al percorso intrapreso lo scorso anno è proseguita la realizzazione di attività espositive presso spazi posti all'interno della sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, con lo scopo di favorire l'avvicinamento dei cittadini ravennati ad iniziative di carattere socio-culturale di particolare rilievo per la realtà locale ed occasione di discussione di tematiche di interesse generale. Tali iniziative sono state pubblicizzate attraverso l'inserimento di una comunicazione promozionale nel sito web istituzionale, la diffusione di comunicati stampa, e, talvolta, l'affissione di locandine promozionali negli spazi interessati dagli eventi.

Tra le tante iniziative cui ha partecipato l'Autorità Portuale, si segnala la partecipazione a livello di Assoporti alla manifestazione EXPO Universale di Shanghai 2010 (1° maggio - 31 ottobre 2010) - nell'ambito del quale è stato organizzato un evento dal titolo "Le città portuali italiane e i collegamenti con il Far East".

A livello di marketing territoriale, ed in particolare per la promozione del NAPA, North Adriatic Ports Association (sistema portuale dei porti del Nord Adriatico, di cui fanno parte i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Koper e da novembre 2010 anche Rijeka), l'Autorità Portuale ha partecipato alla presentazione al Parlamento Europeo del NAPA (Bruxelles 28 aprile 2010) per promuovere la conoscenza del percorso di collaborazione intrapreso dai porti del NAPA con lo scopo di realizzare gli obiettivi e le azioni già previste dal Protocollo di Intesa riguardante la collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico.

Sempre congiuntamente ai porti del NAPA, l'Autorità Portuale di Ravenna ha partecipato alla manifestazione Transport Logistic China – Salone internazionale di Logistica, Telematica e Trasporti (Shanghai, 8-10 giugno 2010) in ragione dell'importanza di detta manifestazione nel panorama mondiale delle iniziative fieristiche dedicate al trasporto ed alla logistica allo scopo di promuovere il sistema portuale dell'Alto Adriatico. Inoltre, l'Autorità Portuale ha partecipato per la seconda volta alla manifestazione E.I.R.E 2010 – Expo Italia Real Estate (Milano), in quanto evento di livello internazionale dedicato al mercato immobiliare ed al real estate italiano e dell'area mediterranea e preziosa occasione di incontri operativi ed efficaci tra pubblico e privato.

L'Autorità Portuale ha partecipato alla Seatrade Cruise Shipping Convention di Miami (15-18 marzo 2010), la più importante manifestazione internazionale del settore crocieristico, a fianco della Società Ravenna Terminal Passeggeri (RTP s.r.l.) - aggiudicataria dal dicembre 2009 al 2019 della concessione per la gestione del Terminal Crociere di Porto Corsini - dove ha svolto un'azione di promozione del nuovo Terminal Crociere.

Tra le iniziative di particolare rilievo per la vita culturale ravennate, che hanno consentito la promozione dell'immagine dell'Autorità Portuale di Ravenna ricordiamo il "Ravenna Festival", importante appuntamento musicale che rappresenta un punto di eccellenza della produzione artistica e musicale su scala internazionale.

E' stata inoltre effettuata la ristampa del materiale promozionale del porto di Ravenna nella versione attuale (n. 500 copie della brochure monografica del porto e di n. 500 copie del pieghevole contenente la mappa del porto). Non si è realizzata la stampa di una sua versione aggiornata - stampa il cui costo è significativamente maggiore - anche in ragione del fatto che le più recenti disposizioni di legge hanno determinato che il costo per questo tipo di attività non rientra più tra quelli inscrivibili all'interno della Promozione. Pertanto si stanno valutando le modalità operative attraverso le quali poter realizzare tale aggiornamento.

GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

L'Autorità Portuale di Ravenna amministra aree e beni appartenenti al demanio marittimo ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e 18 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 in quanto dette aree e beni si trovano entro la circoscrizione territoriale individuata con il decreto ministeriale del 6 aprile 1994.

Lo svolgimento delle operazioni portuali è intervenuto attraverso l'attività di 17 imprese autorizzate alla movimentazione per conto proprio e di terzi e di 5 che, invece, si sono occupate unicamente della movimentazione per conto proprio. Oltre ai servizi portuali forniti direttamente dalle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali, un'altra società ha provveduto alla fornitura di tali prestazioni per conto di terzi. Anche nel 2010, i terminal portuali con banchina in regime di concessione sono stati 17. Sempre 5, poi, i depositi costieri.

Complessivamente le concessioni per l'occupazione di aree e specchi acquei o per l'utilizzo di pertinenze sono state 155. Va rilevato sul punto che è tuttora assente l'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale dovranno essere individuati gli eventuali beni demaniali marittimi oggetto di trasferimento al demanio regionale.

178 imprese sono state invece iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.

PRINCIPALI AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In primo luogo va evidenziato l'andamento dei traffici portuali nel primo bimestre 2011

MERCI MOVIMENTATE - CUMULATA (tonn.)

	Febbraio			2011-2010	2011-2008
	2011	2010	2008	Differenza %	Differenza %
Totale Rinfuse Liquide	339.760	362.050	334.305	-6,2%	1,6%
Totale Merci Secche	1.143.521	892.370	1.327.278	28,1%	-13,8%
TOTALE	1.748.251	1.518.896	1.930.359	15,1%	-9,4%

TRAFFICO CONTAINER - CUMULATA (TEUs)

	Gennaio - Febbraio			2011-2010	2011-2008
	2011	2010	2008	Differenza %	Differenza %
TOTALE	16.762	14.280	15.230	17,4%	10,1%

Come si evince dalla tabella più sopra riportata, i traffici hanno segnato una decisa ripresa rispetto al 2010, ma non hanno ancora raggiunto i livelli pre-crisi degli anni 2007-2008.

Se infatti le rinfuse liquide hanno raggiunto e (di poco) superato il 2008 (+1,6%), le merci secche segnano un + 28% sul 2010 ma un -13,8% sul 2008.

Il settore contenitori marca invece un doppio segno positivo: +16,8% sul 2010 e 10,1% sul 2008.

Deciso l'avvio della stagione crocieristica 2011, iniziata il 14.1.2011, che può avvalersi del nuovo terminal crociere di Porto Corsini (operativo dall'agosto 2010): nel primo bimestre ha totalizzato 12.686 passeggeri con 5 toccate. Più dell'intero 2010!

Il 4 aprile prende avvio in modo sperimentale l'attività di "home port" nel terminal, cosa che avverrà 12 volte nel corso dell'anno.

Il 26 marzo è iniziata la nuova fase di escavo per consentire l'approfondimento dell'avamposto a beneficio del terminal crociere e dell'accesso al canale portuale, oltre che alla manutenzione di diversi tratti del canale stesso, per una migliore e più sicura accessibilità del porto.

I lavori di approfondimento strutturale del canale portuale, in attuazione al nuovo PRP, sono subordinati in buona parte alla effettiva disponibilità della prima *tranche* di finanziamenti statali per i quali era stato espresso un preciso impegno da parte del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti.

L'Autorità Portuale ha comunque previsto nel bilancio previsionale 2011 la disponibilità a fornire - attraverso l'assunzione di un mutuo - le risorse necessarie ad iniziare l'opera di approfondimento dei fondali previsti dal PRP.

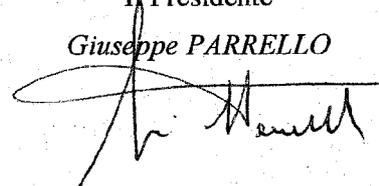
Il 10 febbraio è stato sottoscritto presso la Prefettura di Ravenna il rinnovo del protocollo sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna, dopo la positiva esperienza del triennio 2008-2010.

Il primo gennaio sono entrate in funzione le nuove procedure doganali imposte dalle normative europee. Tali procedure presuppongono l'informatizzazione dei passaggi di documenti tra gli operatori e la Dogana. Cosa per la quale è intervenuto un protocollo d'intesa sottoscritto tra operatori, Dogana e Autorità Portuale per contribuire all'avvio del necessario sistema telematico.

Il NAPA continua la propria attività, con le Assemblee del 23 febbraio a Venezia e il 22 marzo a Trieste. In quest'ultima occasione è stato sottoscritto un importante documento sulle nuovi reti TEN-T.

Il Presidente

Giuseppe PARRELLO



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONTO
CONSUNTIVO 2010 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA.**

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il conto consuntivo 2010 costituito dai seguenti documenti: rendiconto finanziario, stato patrimoniale, conto economico, situazione amministrativa e nota integrativa.

Sono state accertate le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO.**Competenza****ENTRATE ACCERTATE**

TITOLO I - Entrate da trasferimenti correnti	€ 15.839.738,64
TITOLO II - Entrate da trasferimenti in c/cap.	€ 258.561,40
TITOLO III - Partite di giro	<u>€ 974.131,96</u>
TOTALE	€ 17.072.432,00

SPESE IMPEGNATE

TITOLO I - Spese correnti	€ 4.492.476,54
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 11.631.637,12
TITOLO III - Partite di giro	<u>€ 974.131,96</u>
TOTALE	€ 17.098.245,62

Disavanzo finanziario di competenza - € 25.813,62

Cassa

Fondo iniziale	€ 21.454.707,34
Riscossioni	€ 28.106.603,95
Pagamenti	€ 40.677.794,38
Consistenza a fine esercizio	€ <u>8.883.516,91</u>

Per le singole poste di entrata e di spesa si fa rinvio agli appositi quadri del rendiconto finanziario.

In via generale, si rileva che l'andamento finanziario ed economico del 2010, rispecchiato nel documento di bilancio, ha seguito l'avvio di ripresa che ha contraddistinto i traffici marittimi e gli introiti connessi. In particolare, i dati finali delle entrate tributarie hanno superato non solo le stime iniziali del bilancio di previsione, ma anche quelle assestate in corso d'anno. Parallelamente, anche le uscite hanno beneficiato della situazione più favorevole, con riflessi sui pagamenti effettuati, sia dell'anno che in conto residui.

ENTRATE

Titolo I – Entrate correnti.

Come sopra evidenziato, le entrate tributarie hanno fatto registrare un incremento rispetto al 2009. Il gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate e quello delle tasse di ancoraggio passa rispettivamente da iniziali € 6.600.000 e € 2.400.000 a € 7.823.140 e € 3.528.695. Il dato complessivo della categoria rispetto all'anno precedente registra un incremento di circa il 14%.

Nell'ambito delle poste correttive e compensative, si segnala un introito di € 732.593 frutto della definizione di alcune transazioni.

Marginali le altre appostazioni.

Nel titolo II – trasferimenti in c/ capitale – alla categoria “realizzo di valori mobiliari” si evidenzia l'introito di € 40.669 a fronte della cessione della quota di partecipazione dell'1,26% al capitale della S.p.a. Nethun. L'operazione, oltre che per motivi di merito, si è resa necessaria per ottemperare alle disposizioni della legge n° 244/2007, che ha imposto agli enti pubblici il divieto di possedere quote di società che non abbiano fini strettamente correlati a quelli istituzionali.

Altra nuova posta quella relativa alla somma di € 182.879 riconosciuta all'Autorità Portuale ai sensi del DM Infrastrutture del 30/9/2010 (Fondo adeguamento prezzi materiali da costruzione).

Infine si registra un importo di depositi cauzionali di terzi per € 35.013.

Titolo III - Le partire di giro ammontano complessivamente a € 974.132. Come negli anni precedenti, si registra una consistente sovrastima (€ 1.495.000) in sede iniziale.

USCITE

Titolo I – Spese correnti.

Le uscite per organi dell'ente – Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei revisori - hanno subito una contrazione in ottemperanza alle disposizioni di riduzione della spesa contenute nel D.L. n° 78/2010.

Per quanto riguarda la categoria 2° - oneri per il personale in servizio – mentre risulta a consuntivo un ridimensionamento rispetto alle previsioni (- € 323.138), il raffronto con il 2009 dimostra un incremento correlato alle

assunzioni di personale effettuate in corso d'anno, a seguito dell'ultima ridefinizione della pianta organica.

La categoria 1.1.3 – acquisto di beni di consumo e servizi – presenta dati molto contenuti. Rispetto al valore assestato, che era di € 622.030, l'impegno effettivo è stato di € 438.388. La riduzione ha riguardato principalmente le spese connesse con l'esercizio dei mezzi nautici – cap. 0113 - 020 –, le spese legali – cap. 0113-170, la manutenzione ordinaria dei locali – cap. 0113-190.

Permangono i limiti di legge già vigenti su spese per consulenze, relazioni pubbliche e convegni, autovetture e spese di manutenzione degli immobili.

Nella nota integrativa è contenuta una tabella dimostrativa del rispetto delle norme introdotte a partire dalle legge finanziaria per l'anno 2006, che qui di seguito si riporta:

VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

Spese per consulenze [art.1, co.9 L.266/2005 – art.61, co.2, lett. a), L.133/2008]	
Limite di spesa 2008	€ 52.000,00
Limite di spesa 2010	€ 39.000,00
Spesa effettuata nel 2010	€ 38.941,10

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza [art.61, co.5 L.133/2008]	
Spesa 2007	€ 19.348,80
Limite di spesa 2010 (max 50%)	€ 9.674,40
Spesa effettuata nel 2010	€ 9.596,00

Spese per sponsorizzazioni [art.61, co.5 L.133/2008]	
Spesa 2007	€ 0,00
Limite di spesa 2010 (max 30%)	€ 0,00
Spesa effettuata nel 2010	€ 0,00